

INDICE

<i>Introduzione</i>	1
---------------------------	---

CAPITOLO I LE NORME

1. I tre momenti istruttori dislocati lungo lo schema di svolgimento del giudizio prefigurato dalle leggi processuali amministrative	20
2. Istruzione iniziale: le produzioni documentali operate spontaneamente dal ricorrente all'atto della sua costituzione in giudizio o anche successivamente, ai sensi dell'art. 21, comma 2, della legge n. 1034/1971	23
3. Istruzione iniziale: le produzioni documentali cui è obbligata l'amministrazione resistente ai sensi dell'art. 21, comma 4, della legge n. 1034/1971	46
4. Produzioni documentali cui è obbligata l'amministrazione resistente ai sensi dell'art. 21, comma 4, della legge n. 1034/1971, comunicazione alle parti costituite cui è obbligata la segreteria ai sensi del successivo comma 5 e decorrenza del termine per la notifica di motivi aggiunti	77
5. Istruzione iniziale: i poteri istruttori del giudice <i>ex art.</i> 21, comma 6, della legge n. 1034/1971	90
6. Istruzione iniziale: i poteri istruttori del giudice di cui all'art. 21, comma 6, della legge n. 1034/1971 come poteri ad iniziativa dovuta e ufficiosa	108
7. Istruzione iniziale: i poteri istruttori del giudice <i>ex art.</i> 21, comma 7, della legge n. 1034/1971	114
8. Istruzione iniziale: i poteri istruttori del giudice di cui all'art. 21, comma 7, della legge n. 1034/1971 come poteri ad iniziativa sempre ufficiosa	126
9. Anticipazione delle spese eventualmente connesse all'esibizione in giudizio di atti e documenti ordinata dal giudice	132
10. Emersione del magistrato istruttore come figura chiave dell'istruzione iniziale	138
11. Rapporti tra l'istruzione iniziale e l'istanza di fissazione dell'udienza di discussione del ricorso	151
12. Rapporti tra l'istruzione iniziale e il decreto presidenziale di fissazione dell'udienza di discussione del ricorso. La fissazione dell'udienza di discussione del ricorso come confine tra l'istruzione iniziale e quella intermedia	156

13. Istruzione intermedia: le attività istruttorie delle parti e i poteri istruttori del giudice <i>ex art. 23, comma 5, della legge n. 1034/1971</i>	165
14. Istruzione iniziale e istruzione intermedia: affinità e differenze.	171
15. L'equilibrio tra la pienezza dei poteri istruttori attribuiti al presidente nei momenti istruttori iniziale e intermedio da un lato e le ragioni del contraddittorio e della centralità del collegio dall'altro lato	177
16. La collocazione impressa ai poteri istruttori presidenziali <i>ex art. 23, comma 5, della legge n. 1034/1971</i> come causa della loro virtualità	207
17. I presupposti legittimanti l'esercizio dei poteri istruttori presidenziali: <i>a) nella disciplina del giudizio avanti al Consiglio di Stato; b) nella disciplina del giudizio avanti ai tribunali amministrativi regionali; c) dopo l'entrata in vigore dell'art. 1, comma 2, della legge n. 205/2000 che ha interamente riformulato l'art. 44, comma 3, del regio decreto n. 1054/1924</i>	210
18. Incidenza dei poteri istruttori del giudice amministrativo sulla ripartizione tra le parti e il giudice del potere di impulso processuale: gli approdi cui era giunta la giurisprudenza e l'esatta portata delle novità introdotte al riguardo dalla novella del 2000	222
19. Forma e sostanza dei provvedimenti istruttori del giudice amministrativo	260
20. Natura dei termini stabiliti dall'art. 23, comma 4, della legge n. 1034/1971 per il deposito di documenti e memorie a ridosso dell'udienza di discussione del ricorso	266
21. Termini accordati alle parti per il deposito di documenti e memorie a ridosso dell'udienza di discussione del ricorso <i>ex art. 23, comma 4, della legge n. 1034/1971</i> e rito speciale delineato dall'art. 23- <i>bis</i> della legge n. 1034/1971	294
22. Termini accordati alle parti per il deposito di documenti e memorie a ridosso dell'udienza di discussione del ricorso <i>ex art. 23, comma 4, della legge n. 1034/1971</i> e termine per l'intervento nel processo amministrativo	303
23. L'istruzione finale o collegiale: i poteri istruttori di cui all'art. 44 del regio decreto n. 1054/1924	310
24. Elasticità e flessibilità dello schema di svolgimento del giudizio prefigurato dal legislatore, data l'assenza di un regime di preclusioni. Le disfunzioni accusate nella prassi giudiziale dall'istruttoria iniziale e da quella intermedia: la loro traslazione in avanti, nel tempo e nella procedura	318

CAPITOLO II

I PRINCIPI

1. Principio dell'iniziativa processuale di parte come condizione di esistenza del momento istruttorio e principio della domanda come mezzo per la definizione dei suoi limiti esterni	338
--	-----

2. Delimitazione degli elementi rimessi all'esclusiva disponibilità del ricorrente nell'individuazione dell'oggetto del giudizio: esatta fissazione dei limiti esterni del momento istruttorio	355
3. Fatti principali, fatti secondari - fonti di prova, fatti secondari - mezzi di prova e fatti secondari rivelatori in via indiziaria della disfunzione allegata come fatto principale.	373
4. Due tesi intorno alla questione della configurabilità o meno in capo alle parti del potere monopolistico di disposizione dei fatti secondari - fonti di prova fuori del processo ai fini della loro introduzione nel processo	383
5. <i>Segue</i> : impostazione del tentativo di risolvere la contrapposizione tra le tesi in sostanziale convergenza di vedute.	403
6. Varie modalità di introduzione nel processo dei fatti secondari - fonti di prova	408
7. Potere monopolistico, delle parti di disporre dei fatti secondari - fonti di prova fuori del processo ai fini della loro introduzione del processo: i limiti interni del momento istruttorio e il carattere dispositivo del sistema istruttorio.	414
8. Il baricentro del momento istruttorio: la prova.	431
9. Istruzione primaria, istruzione secondaria e processo di parti: l'opinione di Benvenuti.	446
10. Istruzione primaria endoprocessuale: art. 21, commi 4 e 6, della legge n. 1034/1971	453
11. Esatta estensione dell'istruzione primaria endoprocessuale: obblighi di esibizione di documenti e poteri puramente istruttori anziché acquisitivo-istruttori	468
12. Il risultato eventuale dell'istruzione primaria endoprocessuale: assicurazione al processo di prove precostituite.	484
13. Potere monopolistico del giudice di disporre processualmente dei fatti: carattere acquisitivo del metodo istruttorio.	489
14. Metodo istruttorio acquisitivo e metodo istruttorio dispositivo nell'ambito di un processo di parti: la differente dislocazione dei poteri di iniziativa istruttoria nell'ambito di un identico sistema istruttorio che riserva alle parti la definizione del tema di fatto della causa.	504
15. Metodo istruttorio acquisitivo e iniziative istruttorie.	515
16. Metodo istruttorio acquisitivo, potere del giudice di individuare la parte cui addossare l'onere della prova dei fatti volta per volta acquisiti al processo come temi di prova. Cenni sulla regola di giudizio	527
17. Metodo istruttorio dispositivo, criterio legale predeterminato per la ripartizione tra le parti dei fatti da provare e regola di giudizio	544
18. Incompatibilità logico-giuridica tra metodo istruttorio acquisitivo e regola legale predeterminata di ripartizione tra le parti dei carichi probatori	558
19. La <i>ratio</i> del metodo istruttorio acquisitivo nel processo amministrativo.	563
20. Metodo istruttorio acquisitivo e onere del ricorrente di allegazione dei fatti.	600

21. Metodo istruttorio acquisitivo e fatti introdotti in giudizio dalle parti resistenti	620
22. <i>Segue</i> : metodo istruttorio acquisitivo, fatti introdotti in giudizio dalle parti resistenti e poteri di acquisizione documentale del giudice	638
23. Metodo istruttorio acquisitivo e criterio della disponibilità del materiale probatorio	640
24. L'ambito di applicazione del metodo istruttorio dispositivo nel processo amministrativo di legittimità: le questioni pregiudiziali di rito relative ai requisiti di ricevibilità-procedibilità della domanda giudiziale. Cenni sui giudizi risarcitori.	675
<i>Bibliografia</i>	697